

## Cinquantare e cinquantarla

Silvia Morgana

PUBBLICATO: 23 NOVEMBRE 2021

### Quesito:

Due lettori, entrambi lombardi, ci sottopongono il verbo *cinquantare* in uso dalle loro parti: qual è la sua origine?

### *Cinquantare e cinquantarla*

La voce *cinquantare* è una formazione verbale derivata dal numerale *cinquanta*, che può venire usata con valore indeterminato e iperbolico “per indicare un gran numero o una gran quantità: te l’ho detto cinquanta volte” (GRADIT), in analogia a *millanta* (da cui è derivato *millantare*). Quest’uso di *cinquanta* è attestato nella lessicografia storica italiana solo con pochi esempi d’autore (GDLI: Del Bene, XIV sec., e Giusti, XIX sec.), a cui possiamo aggiungere anche un esempio tratto dalle poesie milanesi di Carlo Porta (1819): *minga vuna, el ghe n’ha cinquanta [reson]* ‘non una, ne ha cinquanta [di ragioni], 87 118). Ancora più scarsa, a differenza di quanto si riscontra per l’ampiamente esemplificato *millantare*, è la documentazione italiana per il verbo derivato *cinquantare*, che è registrato dal Tommaseo, ma senza esempi autoriali e solo con la definizione data da Pietro Fanfani nel suo *Vocabolario della lingua italiana* (Firenze, 1855), da cui dipende anche il GDLI. Fanfani, rinviando per il tipo di formazione della voce a *millantare*, spiegava il significato di *cinquantare* con ‘Esagerare una cosa con molte parole, o Parlare a lungo di una cosa’, e aggiungeva: “usasi più volentieri in questa forma assoluta *Cinquantarla*, o nella frase *Stare a cinquantarla*”.

La diffusione della voce nell’area lombarda, da cui provengono anche i nostri lettori (Pavia e bassa Bresciana) è confermata dalla sua precoce presenza nella lessicografia dialettale milanese: il *Vocabolario milanese-italiano* di Francesco Cherubini registra *cinquantà*, già nella prima edizione (1814) e poi nella seconda (1839), spiegando con ‘cincischiare. Baloccare, baloccarsi’ e citando anche l’espressione idiomatica *Stà minga lì tant a cinquantà la rizza*, nel senso di ‘non stare lì tanto a perdere tempo’. Più diffusamente Cletto Arrighi nel suo *Dizionario milanese-italiano* (1896) registra *cinquantà* (‘indugiarsi intorno ad una risoluzione pur necessaria’) aggiungendo due esempi dell’uso vivo: *Ch’el staga minga lì tant a cinquantà* (‘Non la stia lì troppo a ninolare’). *A furia de cinquantà l’è riussii a nagott* (‘A furia di baloccarsi non è riuscito a nulla’).

Dal dialetto all’italiano regionale: venendo ai nostri giorni, infatti, *cinquantare* e più spesso *cinquantarla* e *stare a cinquantarla*, sono ben attestati anche negli usi scritti, ma sembrano mantenere una connotazione di espressività regionale. Appare significativo il loro impiego da parte di narratori lombardi che mescolano all’italiano forme popolari e ricalcate sul dialetto, come il vigevanese Lucio Mastronardi e, più recentemente, Laura Pariani, originaria dell’alto Milanese (Busto Arsizio).

Mastronardi:

E disse che Paolo è il suo figlio più bravo; che, come prende la busta paga, ce la dà in mano tutta, e quando fanno le parti, *non sta lì a cinquantarla* (nel racconto *Gli uomini sandwich*, 1977).

Pariani:

Ma all’Agabio, il padre di Mafalda, non piaceva *star lì a cinquantarla*, e con malizia ribatteva a don

Franco che in America la gente mangiava carne tutto il giorno. (*Quando Dio ballava il tango*, 2002); Adesso comunque è meglio non rimanere a *cinquantarla*, ch  il pomeriggio avanza. (*Il gioco di Santa Oca*, 2019); Corsero gi  senza *cinquantarla* oltre, scalpicciando sull'acciottolato lustro di bruma (*Arrivederci, signor Ciajkovskij*, 2019, scritto con Nicola Fantini).

Analoga impronta regionale si trova anche nel dialogo teatrale *Matermundi* (2018) del regista milanese Egidio Bertazzoni, scritto in un colorito impasto linguistico, dove l'autore fa parlare la protagonista, l'attivissima santa di origini lodigiane Francesca Cabrini, della sua "vita mesedata, avanti e indr , tra gente di tutti i tipi e de tute le rase": "io non son capace di *star l  tanto a cinquantarla*".

Oggi *cinquantare* e soprattutto *cinquantarla* e (non) *stare (l , l , qui, qua) a cinquantarla* godono di una insospettata vitalit  negli usi informali dei nuovi media, dove, grazie ai motori di ricerca, si possono ricavare molti esempi negli ambiti pi  disparati. Eccone una variegata antologia, tratta da siti e blog di scrittura creativa, di sport, di politica, di medicina, di enogastronomia:

sto l  a "cinquantarla" troppo con la spazzola (31/3/2009, <https://www.cefalea.it>);

Le mie Amiche sono belle perch  non ci scappa niente, perch  ridono sempre, perch  se hanno qualcosa lo dicono e non stanno tanto l  a *cinquantarla* (31/12/2010, <http://fragoleinfinite.blogspot.it>);

inutile che stiamo qua a *cinquantarla*, questa   una scelta politica per accontentare le altre parti politiche... (2/11/2011, <https://www.comune.nerviano.mi.it>);

Io avrei pure lasciato passare la nottata cos , senza star l  a *cinquantarla* pi  di tanto, ricominciando a pubblicare col millesimo post e via! (17/5/2013, <http://errore403.blogspot.com>);

Senza offesa, io non mi permetterei mai di "cinquantarla" sul lavoro in vigna o in cantina del vino come stai facendo tu per la birra in totale... (23/4/2014, <https://www.intravino.com>);

Fortunatamente non sono stato a *cinquantarla*, l'ho portato a guadino velocemente risparmiandomi brutte sorprese (7/2/2015, <http://walkingontheriverside.blogspot.com>);

...prometteva ancora una calura appiccicosa come la bava di una lumaca, la signora Mariuccia aveva colto l'esortazione a non "cinquantarla" (26/8/2017, <http://www.pianoinclinato.it>);

insomma, non   il caso di star l  troppo a *cinquantarla*. Dal Passo ci incamminiamo sul Sentiero 4 Luglio (14/7/2018, <https://it.wikiloc.com>);

Il nostro editore, da giornalista di razza, non   stato l  troppo a "cinquantare"   ha messo gi  un pezzo (11/2/2020, <https://www.sportgrigiorosso.it>);

e la chiudiamo subito qui senza stare troppo a *cinquantarla* (10/3/2021, <https://bocca.blogautore.repubblica.it>).

Ma qui   meglio concludere la risposta ai nostri lettori, per non stare a *cinquantarla* troppo...

**Cita come:**

Silvia Morgana, Cinquantare e cinquantarla , "Italiano digitale", XIX, 2021/4 (ottobre-dicembre)  
DOI: 10.35948/2532-9006/2021.12644

Copyright 2021 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)